

RASSEGNA STAMPA

del

27/03/2014

ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONE****CIVILE.IT**
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 26-03-2014 al 27-03-2014

26-03-2014 Asca	
Sicilia: Regione parte civile nei processi su incendi dolosi 2012	1
26-03-2014 CanicattiWeb.com	
Sicilia, Meteo: Allerta della Protezione civile per pioggia e vento	2
26-03-2014 CanicattiWeb.com	
Sicilia, dibattito all'Ars: dall'amianto agli ex Pip	3
27-03-2014 Fai Informazione.it	
Maltempo forti temporali in Sicilia Nubifragi e grandinate, la situazione LIVE	4
27-03-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Sicilia: la ProCiv si incontra. "Nuova legge in dirittura d'arrivo"	5
26-03-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Allerta meteo sino a domani	6
26-03-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Rischio alluvioni	7
26-03-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Rispetto del prossimo (e delle differenze)	8
26-03-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Nuova viabilità, è polemica Abbiamo i vigili contati	9
26-03-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Allerta meteo Chiusa la galleria di Mughina	10
26-03-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Consultazioni con i gruppi e toto rimpasto	11
26-03-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Dateci altri 12 milioni	12
27-03-2014 La Nuova Sardegna	
(senza titolo)	13
26-03-2014 La Sicilia (ed. Agrigento)	
Favara, Piano protezione civile Palumbo: «Criminale leggerezza»	14
26-03-2014 La Sicilia (ed. Caltanissetta)	
Esposto contro Caltaqua Niscemi.	15
26-03-2014 La Sicilia (ed. Caltanissetta)	
Pontile sbarcatoio tempi brevi ma solo per la passeggiata	16
26-03-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
Volontariato	17
26-03-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
«Completare i lavori a Vampolieri»	18
26-03-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
Primi sì all'Ars al disegno di legge sull'amianto	19
26-03-2014 La Sicilia (ed. Messina)	
Si ripara la condotta sottomarina Roccalumera.	20
26-03-2014 La Sicilia (ed. Ragusa)	
I sindacati medici attaccano «Commissione sul Cannizzaro e meno potere ai dirigenti»	21
26-03-2014 La Sicilia (ed. Ragusa)	
Meteo: Qualche nube sparsa	23
26-03-2014 La Sicilia (ed. Siracusa)	
Sala bunker all'Isab Sud c'è il via libera al progetto	24
26-03-2014 La Stampa (ed. Aosta)	
Si scrive volontariato si legge schiavismo	25

26-03-2014 La Stampa (ed. Imperia)	
Unione, il Consiglio elegge il presidente	27
26-03-2014 Live Sicilia.it	
Spari su scafisti, comandante disse: "Nave affondata per il maltempo"	28
26-03-2014 Quotidiano di Sicilia	
Pillole	29
26-03-2014 Sardegna oggi.it	
Olbia, il Comune dirama un'allerta meteo	30

Sicilia: Regione parte civile nei processi su incendi dolosi 2012

- ASCA.it

Asca

"Sicilia: Regione parte civile nei processi su incendi dolosi 2012"

Data: **26/03/2014**

Indietro

Sicilia: Regione parte civile nei processi su incendi dolosi 2012

26 Marzo 2014 - 17:17

(ASCA) - Palermo, 26 mar 2014 - Per chiedere il risarcimento danni causati dagli incendi dolosi avvenuti nei territori di Tusa, Pettineo, Castel di Lucio, San Mauro Castelverde nel settembre 2012, la giunta regionale della Sicilia, su proposta dell'assessore al Territorio e Ambiente, Mariella Lo Bello, ha deliberato la costituzione di parte civile nel processo a carico di Manzone Mauro, Mazzone Claudio, Ciolino Francesco. Per il presidente Crocetta "la costituzione di parte civile e' un fatto particolarmente significativo ed e' intendimento giunta costituirsi in tutti i procedimenti per danni ambientali".
red/res

we

Sicilia, Meteo: Allerta della Protezione civile per pioggia e vento

| Canicatti Web Notizie

CanicattiWeb.com

"Sicilia, Meteo: Allerta della Protezione civile per pioggia e vento"

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

Sicilia, Meteo: Allerta della Protezione civile per pioggia e vento Scritto da Redazione Canicatti Web Notizie il 26 marzo 2014, alle 06:56 | archiviato in Ambiente, Eventi, Photo Gallery. Puoi seguire ogni risposta attraverso RSS 2.0. Puoi lasciare un commento o un [trackback](#) a questo articolo

L'arrivo di una nuova perturbazione atlantica attiverà nuove condizioni di maltempo sull'Italia, specie sulle regioni centro-meridionali, con un rinforzo della ventilazione nei bassi strati dell'atmosfera.

Il dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diramato nella giornata di ieri e prevede dal primo mattino di domani precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna, in estensione dal pomeriggio, a Lazio, Campania, Sicilia, Basilicata, Calabria e Puglia.

Tali fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Atteso, inoltre, un aumento della ventilazione di prevalente componente occidentale, dapprima sulla Sardegna in estensione alla Sicilia, con venti forti fino a rinforzi di burrasca.

Sicilia, dibattito all'Ars: dall'amianto agli ex Pip

Sicilia, dibattito all'Ars: dall'amianto agli ex Pip | Canicatti Web Notizie

CanicattiWeb.com

""

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

Sicilia, dibattito all'Ars: dall'amianto agli ex Pip Scritto da Redazione Canicatti Web Notizie il 26 marzo 2014, alle 06:11 | archiviato in Politica, politica sicilia. Puoi seguire ogni risposta attraverso RSS 2.0. Puoi lasciare un commento o un [trackback](#) a questo articolo

L'Ars ha approvato 14 dei 17 articoli del disegno di legge sull'amianto; accantonate e rinviare a domani, alle 16, le norme più importanti del testo: l'istituzione dell'ufficio amianto del dipartimento regionale della Protezione civile (art.3), le disposizioni sulla vigilanza (art.13) e la clausola finanziaria (art.16). Alcune norme, approvate, sono state emendate dai 5 stelle col parere favorevole del governo (in aula l'assessore alla Salute Lucia Borsellino) e della commissione Sanità. Passate alcuni emendamenti del Ncd.

All'ordine del giorno all'Ars c'era il disegno di legge sull'amianto, ma a tenere banco in aula è stato il caso ex Pip. Alcuni deputati palermitani, prendendo la parola, hanno chiesto al governo di fermare le espulsioni e di rivedere i procedimenti avviati che hanno portato finora all'esclusione di 200 persone dal bacino di Emergenza Palermo, che hanno perso il sussidio, alcuni perché con reddito Isee superiore a 20 mila euro, tetto stabilito dalla legge, e altri perché non in possesso dei requisiti morali e di buona condotta.

Sul pulpito si sono alternati Giuseppe Milazzo (Fi), Vincenzo Figuccia (Fi), Giovanni Greco (Mpa), Totò Lentini (Art.4), Piero Alongi (Ncd). Greco ha parlato di leggerezza dell'aula nell'approvazione della norma, in finanziaria, che ha stabilito il tetto del reddito Isee. Mentre in aula si dibatte sugli ex Pip, fuori dal Palazzo prosegue il presidio di un centinaio di precari, alcuni dei quali appartenenti all'elenco degli espulsi da Emergenza Palermo. In aula è presente l'assessore regionale al Lavoro, Ester Bonafede.

Secondo Greco (Mpa) il precario espulso dal bacino perché il dipartimento Lavoro ha verificato che aveva un reddito Isee di 150 mila euro e patrimonio di 1,2 milioni non andava escluso. Non è una colpa avere sposato una moglie ricca, ha detto Greco in aula. Il parlamentare Antonio Malafarina (Megafono) ha ricordato che il reddito Isee è un parametro che viene usato dalle famiglie per l'iscrizione degli figli a scuola, per la sanità e per tanti altri adempimenti.

L'assessore Bonafede ha spiegato che il governo sta solo applicando una norma (reddito Isee) approvata da questo Parlamento e che non era stata presentata dall'esecutivo. Inoltre, l'assessore ha chiarito che il dipartimento sta prendendo a riferimento i redditi del 2013 non interpretando la norma ma applicandola in quanto il progetto Emergenza Palermo è finanziato con i Pac fino al 2014.

Maltempo forti temporali in Sicilia Nubifragi e grandinate, la situazione LIVE

Fai info - Maltempo forti temporali in Sicilia – Nubifragi e grandinate, la situazione LIVE (fed)

Fai Informazione.it

""

Data: **27/03/2014**

Indietro

Maltempo forti temporali in Sicilia – Nubifragi e grandinate, la situazione LIVE

3

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

27/03/2014

Il ciclone posizionato nel Mar di Sardegna sta provocando forti temporali in Sicilia, esattamente come da previsioni, con autentiche tempeste di fulmini tra palermitano, trapanese e agrigentino. Proprio in provincia di Trapani e Agrigento si stanno verificando nubifragi con intense grandinate. Segnalati grossi chicchi di grandine e accumuli pluviometrici di oltre 25-30mm tra Marsala, Mazara [...]L'articolo Maltempo forti temporali in Sicilia Nubifragi e grandinate, la situazione LIVE sembra essere il primo su Periodico Italiano Daily.

Sicilia: la ProCiv si incontra. "Nuova legge in dirittura d'arrivo"

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Sicilia: la ProCiv si incontra. "Nuova legge in dirittura d'arrivo"'"

Data: **27/03/2014**

[Indietro](#)

SICILIA: LA PROCIV SI INCONTRA. "NUOVA LEGGE IN DIRITTURA D'ARRIVO"

Riceviamo e pubblichiamo un comunicato del Centro di Servizio per il Volontariato Etneo relativo all'incontro tenutosi a Enna tra associazioni di ProCiv siciliane e Dipartimento regionale

Giovedì 27 Marzo 2014 - PRESA DIRETTA

Un dibattito fra le associazioni di volontariato siciliane e un confronto tra queste e il dirigente generale del Dipartimento regionale di Protezione civile, Calogero Foti, che ha annunciato che la nuova legge in materia è in dirittura d'arrivo: è stato un momento molto proficuo quello che il 22 marzo ha riunito a Enna, per iniziativa del Vol.Si. (Federazione di coordinamenti di volontariato siciliano), le maggiori associazioni di secondo livello di Protezione civile della Sicilia. L'incontro era stato convocato al fine di elaborare strategie condivise per la salvaguardia e la qualificazione di questo fondamentale ambito del volontariato, dando così seguito al percorso avviato con gli "Stati generali del Volontariato di Protezione civile". Erano presenti le articolazioni siciliane delle associazioni Fir Cib, Prociv, Agesci, Federmisericordie, Anpas, Forza intervento rapido, Anvas, Croce Rossa Italiana, Ranger, Corpo di soccorso Ordine di Malta.

Sul tavolo, i volontari hanno portato le criticità e le proposte che emergono dalla loro opera quotidiana: dalla riduzione delle risorse alla necessità della formazione, fino alla legalità. "Riteniamo opportuno - ha detto il presidente del Vol.Si., Santo Carnazzo - che i volontari siciliani possano parlare la stessa lingua, per questo cerchiamo di favorire la formazione, anche attraverso un'esercitazione che le associazioni hanno deciso di svolgere insieme".

"Appreziamo l'intento di valorizzare il ruolo del volontariato, ma siamo consapevoli che bisogna anche distinguere le associazioni realmente impegnate nella Protezione civile da realtà di altra natura", ha sottolineato tra gli altri Lorenzo Colaleo, presidente del comitato regionale dell'Anpas.

Dopo l'intervento del sindaco di Enna, Paolo Garofalo, l'ing. Calogero Foti, dirigente generale del Drpc, ha incoraggiare il volontariato "affinché possa incidere efficacemente nel cambiamento della società, sempre più necessario" e ha comunicato che la nuova legge di Protezione civile è in dirittura d'arrivo e i volontari saranno chiamati a dare il loro contributo nella redazione del testo.

"Ci stiamo adoperando affinché il Fondo nazionale di Protezione civile sia investito maggiormente per la crescita del sistema di Protezione civile", ha aggiunto Foti a conclusione dell'intervento.

Testo ricevuto da: Centro di Servizio per il Volontariato Etneo

Ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa /racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Allerta meteo sino a domani*Maltempo*

La Protezione civile in Sardegna ha diramato un'allerta meteo. Si tratta di un avviso di moderata criticità per rischio idrogeologico ed è in vigore dal pomeriggio di ieri per le successive 24-36 ore.

In particolare, nel Campidano, Iglesiente, Gallura, Logudoro, Bacino Montevecchio Pischilappiu, Tirso e Flumendosa-Flumineddu si prevedono precipitazioni a carattere di rovescio o temporale. Secondo gli esperti meteo, i fenomeni potranno esser di forte intensità, scariche elettriche e raffiche di vento anche di burrasca dai quadranti occidentali. La Protezione civile ricorda che è consigliabile restare nelle proprie abitazioni, evitare di soggiornare nei piani interrati e limitare i trasferimenti in auto ai soli casi di urgenza.

Venerdì ci dovrebbero essere le ultime piogge ed acquazzoni mentre per il fine settimana tornerà il bel tempo grazie ad un rinforzo dell'alta pressione che dovrebbe favorire tempo soleggiato e un clima più primaverile.

Rischio alluvioni*Teulada*

Il Comune di Teulada in campo contro allagamenti e rischio idrogeologico. Dopo l'intervento lungo il rio Gutturu Saidu, ora è la volta del canale di Tuerra e di un tratto del rio Launaxi. Le recenti e abbondanti precipitazioni hanno ostruito lo sbocco a mare allagando gran parte della fertile piana di Tuerra (mettendo a rischio anche diverse case di campagna), il Comune sta intervenendo d'urgenza per eliminare il problema e ridurre i rischi. Rischio alluvione anche a causa del corso d'acqua che attraversa l'abitato: l'amministrazione ha predisposto un piano di interventi per tutelare la sicurezza dei residenti. *(m. lo.)*

Rispetto del prossimo (e delle differenze)

Il progetto che destina 8.500 euro per un laboratorio sull'abbattimento degli stereotipi di genere e valorizzazione delle differenze ha scatenato il finimondo perché si rivolge ai bambini delle elementari. Libero, quotidiano che rappresenta l'ortodossia della sottomorale comune, ha titolato: ?Se la maestra spiega i gusti sessuali?. A nulla serve che Elisabetta Dettori, presidente della Commissione pari opportunità del Comune, smentisca questa lettura: «Non ci interessa parlare di omo, etero e trans. Coinvolgendo genitori e insegnanti, vogliamo educare al rispetto del prossimo, alla valorizzazione delle differenze». Daniele Caruso, segretario provinciale della Destra, lancia un allarme da protezione civile: «Inculcare l'esistenza di generi sessuali è una forma di violenza psicologica che viola l'innocenza dei nostri figli per piegarla a ripugnanti interessi ideologici». Edoardo Tocco (Forza Italia) sbotta: «È assurdo che il Comune imponga la propria politica culturale, mascherandola come tentativo di inclusione sociale». Morale: occhio, i soliti comunisti, quelli che una volta approfittavano dei bambini, sono tornati alla carica. Eia eia, alalà.

Nuova viabilità, è polemica Abbiamo i vigili contati

Previste rotatorie e sensi unici, la minoranza all'attacco

Nuova viabilità, è polemica «Abbiamo i vigili contati»

Tre nuove rotatorie, zone chiuse al traffico e un centinaio di sensi unici nuovi (o invertiti) oltre al necessario aumento di vigili urbani nelle strade per il possibile quanto momentaneo rallentamento della circolazione. Sono le novità previste dal piano del traffico a Villacidro, che prevede la rivoluzione della viabilità urbana e un'obbligatoria riorganizzazione delle attività della polizia locale.

CARENZA DI VIGILI Il problema è che gli uomini della polizia locale, guidati da Paola Campesi, sono contati da tempo. Pensionamenti, mobilità verso altri Comuni, maternità e contratti a tempo determinato scaduti sono arrivati quasi contemporaneamente e così oggi gli agenti sono cinque (oltre la comandante e un ufficiale) rispetto alla decina di qualche anno fa. Di un paese ritenuto privo di controllo, e dell'ufficio per il pubblico più chiuso che aperto, si è discusso anche nell'ultimo Consiglio comunale.

LA MINORANZA «Probabilmente i cittadini accetteranno i cambiamenti che lo studio universitario suggerisce per migliorare la viabilità», sottolinea dall'opposizione Marco Leo, «mi preoccupa però il controllo di eventuali infrazioni e la gestione del traffico in generale. Il piano deve essere accompagnato da una presenza costante degli uomini in divisa. Più volte ho sollevato la questione proponendo anche soluzioni che gli amministratori hanno scartato». Gli fa eco il consigliere Dario Piras: «È una situazione inconcepibile. Dovrebbero esserci diciassette agenti, uno ogni 800 abitanti, invece sono meno di un terzo, costretti a turnare in sette giorni lavorativi occupandosi anche di commercio, edilizia, ambiente e protezione civile». L'attività venatoria occupa un vigile a tempo pieno, poi ci sono gli agenti ?campestri? che fanno servizio nel centro urbano trascurando le campagne e i problemi di un paese a vocazione agricola. La comandante Campesi fa quel che può ma, oltre al comando, deve curare anche la direzione dell'ufficio commercio.

RASSICURAZIONI In ogni caso gli amministratori comunali confidano nelle modifiche alla viabilità: «Realizzeremo gli interventi per fasi, in via sperimentale. L'obiettivo è rendere più fluido il traffico in alcune zone congestionate per non richiedere la presenza puntuale dei vigili». Sulla stessa linea il sindaco Teresa Pani: «Conosciamo le difficoltà. Ora le assunzioni sono bloccate ma vogliamo potenziare l'organico quanto prima».

Stefania Pusceddu

Allerta meteo Chiusa la galleria di Mughina*Nuoro*

La speranza di un miglioramento è durata poche ore: a Nuoro è di nuovo allerta meteo di criticità moderata. Dopo l'ultimo bollettino e gli avvisi della Protezione civile, da ieri sera è di nuovo chiusa la galleria di Mughina-Su Nuraghe come da ordinanza del sindaco Alessandro Bianchi. Nuove disposizioni saranno pubblicate sul sito del comune

www.comune.nuoro.it

Nel frattempo rimane dunque interdetto al traffico un tunnel che da anni, a più riprese, continua a rappresentare un pericolo a ogni pioggia che cade dal cielo un po' più abbondante del normale. Quando cioè si riempie di acqua, mista ai detriti che arrivano dal cumulo di terra e piante della parte soprastante. In parte è stata messa in sicurezza e ripulita. Ma evidentemente rappresenta ancora un pericolo. L'ultima volta che si è allagata è stato in occasione del passaggio di Cleopatra. Ma già nel 2011 una mamma e le due bambine hanno rischiato di morirvi dentro. Furono salvate da due allevatori di Orgosolo. (*fr. gu.*)

Consultazioni con i gruppi e toto rimpasto*Il futuro della giunta*

Piano urbanistico, mitigazione del rischio idrogeologico e messa a norma delle scuole: sono queste le emergenze più importanti che la giunta Giovannelli dovrà affrontare nei prossimi giorni. Una priorità contenuta in tutti i documenti che sono stati esaminati nella riunione di maggioranza di lunedì sera. E sui programmi, in realtà, non ci sono grandi divergenze tra i gruppi. Lo scoglio vero, ancora non risolto, riguarda gli assetti di giunta che una parte della maggioranza vuole cambiare e l'altra vuole lasciare intatti. «Nei prossimi giorni - spiega il sindaco - incontrerò i vari gruppi per capire che esigenze hanno e poi cercheremo di trovare una sintesi. L'importante è continuare a lavorare per dare risposte alla città in questo momento di grande difficoltà». Giovannelli non dice no a priori al rimpasto. «Questa coalizione è nata su base ben precise e con una squadra di persone proposte dalle forze politiche. Non è la mia squadra, è la squadra della coalizione. Non è detto che debba essere immutabile ma bisogna rispettare i patti con gli elettori». Il discorso riguarda in primis i due assessori che, a causa degli spostamenti, non hanno più un gruppo consiliare di riferimento (come Marco Vargiu, turismo, e Giovanna Spano, Idv, ambiente) ma che sono espressione di forze politiche che facevano parte a pieno titolo della coalizione e che hanno raccolto il consenso degli elettori. Oggi il presidente del Consiglio comunale Vanni Sanna incontrerà i capigruppo per stabilire i lavori della prossima seduta di Consiglio. E l'aula sarà il termometro più affidabile degli umori nella maggioranza. (c.d.r.)

Dateci altri 12 milioni*Abbanoa ai sindaci riuniti: depurazione a posto in un mese*

«»

Post alluvione, Cicalò lancia l'appello a Pigliaru

Altri 12 milioni di euro da aggiungere ai 20 che erano stati stanziati per gli interventi prioritari e lo snellimento delle procedure burocratiche soprattutto nella parte che riguarda i rimborsi ai Comuni per lavori di ripristino già effettuati. Sono le due proposte che il commissario straordinario per le emergenze Giorgio Cicalò porterà al tavolo del governatore Francesco Pigliaru.

SECONDO VERTICE Ieri in Prefettura a Nuoro il secondo vertice post alluvione in cui Cicalò ha fatto il punto sullo stato dell'arte dei lavori di rifacimento e sottoposto il suo piano d'azione ai 19 sindaci nuoresi e ogliastrini presenti. A riceverli il prefetto Giovanni Meloni e il suo vice Pietro Pintori.

EMERGENZA DEPURATORI Tra le nuove urgenze in pole position il ripristino dei collettori fognari dei depuratori di Torpè, di Bitti, Lula, Onanì e di Nuoro-Mughina che tanto stanno preoccupando la popolazione. Il nubifragio di quattro mesi fa ne ha provocato la rottura e al momento buona parte dei liquami finisce nei fiumi non trattata. Tanto che qualche giorno fa l'ormai ex assessore provinciale all'Ambiente Marco Murgia ha segnalato un allarme bomba ecologica.

«Contiamo che entro l'estate si ritorni alla normalità», assicura Cicalò. I primi cittadini di Siniscola, Bitti e Onanì, Rocco Celentano, Giuseppe Ciccolini e Clara Michelangeli, si dicono speranzosi ma attendono sviluppi concreti.

IMPEGNI DI ABBANOIA Terminate le condotte provvisorie che portano l'acqua potabile, ora che finalmente sono state più o meno ripristinate le strade d'accesso che conducono alle tubazioni compromesse, Abbanoa, che ha subito danni per 5 milioni di euro, fa sapere che il sistema di depurazione sarà a regime entro un mese. Le opere, appaltate, partiranno la prossima settimana.

GLI ACQUEDOTTI Idem per quanto riguarda l'approvvigionamento di Ussassai, Esterzili, Sadali e Seulo. «Previo accordo con la Regione», annuncia ancora Cicalò, «faremo rientrare la ristrutturazione degli acquedotti nell'integrazione di 12 milioni che stiamo richiedendo».

IL GENIO CIVILE L'auspicio vero è però riuscire d'ora in avanti a prevenire i disastri. «Basterebbe ad esempio studiare un organismo unico per la manutenzione ordinaria dei fiumi e del territorio in genere», osserva Salvatore Spano direttore del Genio civile, «che radunasse in sé varie professionalità. Da una parte un amministratore non può farcela da solo, dall'altra non è accettabile che ogni volta si debba passare per dieci enti con le lungaggini che conosciamo bene».

Fr. Gu.

(senza titolo)

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 27/03/2014

Indietro

- *Sardegna*ww24ORE IN SARDEGNA Tutte le notizie, le foto e i video su www.lanuovasardegna.it

ATTENTATI AGLI AMMINISTRATORI Angioni (Pd) e Uras (Sel) in commissione al Senato Istituita al Senato la commissione d'inchiesta sul fenomeno delle intimidazioni nei confronti degli amministratori locali. Ne fanno parte due senatori sardi: sono Ignazio Angioni del Pd e Luciano Uras di Sel. La commissione, che avrà una durata di 6 mesi, è composta da 20 senatori e ha l'obiettivo di analizzare in profondità e di interrompere il fenomeno vasto e diversificato, degli atti intimidatori. «Rappresenta - afferma Angioni - un'opportunità importante per l'attività del Parlamento, per i Comuni, gli enti locali e per lo stesso Governo». La commissione raccoglierà esigenze diffuse, che verranno poi elaborate in proposte per porre fine agli attentati contro gli amministratori.

con un traghetto saremar L assessore conferma per oggi il trasporto delle armi da S. Stefano Confermato per oggi il trasporto di missili, razzi e altre armi (foto) dai tunnel sotterranei di Santo Stefano, nell'arcipelago della Maddalena, trasporto denunciato dall'esponente sardista Giacomo Sanna. A ufficializzare la notizia, l'assessore regionale Massimo Deiana. «Una richiesta fatta direttamente dal ministero della Difesa all'azienda di trasporti regionale, che farà il trasferimento fuori dagli orari del normale servizio ha detto Deiana. Una procedura che si svolge a per qualche mese, niente di più». «Il materiale militare, una volta sbarcato a Palau, viene trasportato su camion verso Olbia e Golfo Aranci, poi verso la destinazione finale fuori dalla Sardegna».

anche oggi allerta meteo Ritorna la preoccupazione nelle zone colpite dal nubifragio In molte zone dell'isola colpite dal nubifragio del 18 novembre scorso, con il maltempo di questi giorni, torna la preoccupazione. A Olbia e in tutta la Gallura, in vaste aree del Nuorese e della provincia di Oristano, si attende che passi la nuova perturbazione prevista per la giornata di oggi. A Olbia la Protezione civile ha di nuovo consigliato alla popolazione di restare ai piani alti delle abitazioni. L'attenzione proseguirà nelle prossime ore: su molte zone, in particolare nella Gallura, è scatta infatti una nuova allerta medio arancione pure per domani. Situazione critica anche in altre regioni italiane. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nota con avvertenze analoghe per Emilia Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo e Molise, Campania e Calabria tirrenica.

Evasione fiscale Assolto Salvatore Carboni, uomo della rete di Lombardini È stato assolto dall'accusa di aver evaso Iva e Irpef per 2 milioni e 800 mila euro Salvatore Carboni, titolare di un distributore di carburante, divenuto celebre alla fine degli anni '90 come collaboratore del giudice Luigi Lombardini e della sua rete di informatori. Il giudice Stefania Selis ha stabilito che il fatto non sussiste, come richiesto dal difensore, l'avvocato Franco Marongiu. Carboni, che ha 63 anni, era finito sotto inchiesta della Procura perché sembrava avesse presentato una dichiarazione dei redditi taroccata negli anni 2007, 2008 e 2009. Il calcolo della Finanza era basato sul presunto volume dei carburanti venduti alla pompa. A maggio 2012 il pm Pilia aveva ottenuto il sequestro per equivalente dei conti correnti, di un appartamento e di un piccolo podere di Carboni, oltre che di un magazzino. Ma ora il commerciante è stato assolto da ogni accusa.

Favara, Piano protezione civile Palumbo: «Criminale leggerezza»

La Sicilia - AG Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Agrigento)

""

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

Favara, Piano protezione civile

Palumbo: «Criminale leggerezza»

Mercoledì 26 Marzo 2014 AG Provincia, e-mail print

Favara. Accuse di «criminale leggerezza» nell'approvazione del Piano di Protezione civile del Comune di Favara sono state formulate in una nota dal consigliere di Rifondazione comunista, Antonio Palumbo. Il Piano, predisposto dal dirigente di settore, è stato approvato, non senza polemiche, nell'ultima seduta di consiglio comunale.

«Nel piano votato dalla maggioranza che sostiene il sindaco Rosario Maganella sono state considerate aree di ricovero per gli sfollati, in caso di terremoto, le scuole cittadine - evidenzia Palumbo - fin qui nulla di strano se non fosse per il fatto che nello stesso Piano tutte le scuole di Favara vengono classificate come strutture ad alto rischio sismico».

Le due cose, secondo Palumbo, sono in netta contraddizione: «Una vera pazzia - afferma - che mette a rischio la vita dei nostri concittadini che in occasione di terremoti finirebbero per essere ricoverati in strutture ad alto rischio sismico».

Non solo le scuole, ma anche i punti di attesa e raccolta non convincono il consigliere di Rifondazione: «Una delle aree indicate come area di attesa in caso di sisma risulta essere piazza Garibaldi - spiega - ma in caso di terremoto tutti i cittadini che si troveranno in quella piazza, per la conformazione e per le vie di accesso e fuga, sarebbero come dei topi in trappola».

Insomma un Piano di Protezione civile da rivedere: «Il finanziamento promesso di 1,8 milioni di euro, se arriverà - conclude - non basterà a mettere in sicurezza una sola scuola».

Giuseppe Moscato

26/03/2014

Esposto contro Caltaqua Niscemi.

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Caltanissetta)

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

Esposto contro Caltaqua Niscemi.

Continuano i disagi idrici: Maida sollecita un'indagine dei carabinieri sui disservizi

Mercoledì 26 Marzo 2014 CL Provincia, e-mail print

Giuseppe Maida mostra un cartello affisso nel recipiente caricato ... Niscemi. Mentre le bollette dell'acqua continuano ad essere recapitate agli utenti niscemesi con importi salati e lo sportello di Caltaqua resta ancora chiuso nei locali del Centro socio culturale messi a disposizione gratuitamente dal Comune, anche la crisi idrica - causata dal recente furto di cavi di rame e dal danneggiamento alla centralina dei pozzi di Mascione - acuisce i problemi, facendo esasperare la popolazione per i lunghi turni di erogazione anche superiori ai 15 giorni.

Disagi non indifferenti per famiglie, titolari di pubblici esercizi ed attività commerciali, i quali per rifornirsi d'acqua si trovano sempre più costretti a comprarla con le autobotti oppure ad approvvigionarsi nelle sorgenti del territorio trasportando l'acqua nelle case muniti di appositi serbatoi caricati sulle autovetture.

Spese di acquisto dell'acqua che continuano a gravare pesantemente nei bilanci familiari e degli operatori commerciali, a maggior ragione nell'attuale periodo di crisi che mette sempre più in ginocchio famiglie ed imprese.

Motivi per i quali, l'ex assessore Giuseppe Maida, promotore di tante battaglie civili, si è recato al Comando stazione dei carabinieri di Niscemi dove ha presentato un esposto contro Caltaqua.

"Oramai - scrive Maida nell'esposto - le rimostranze, le segnalazioni e le proteste verso gli operatori di Caltaqua non si contano più. Il quartiere Purgatorio risulta il più disagiato tra i rioni più alti della città. Non è più sopportabile aspettare da 15 giorni il turno dell'erogazione dell'acqua ed è veramente incivile e vergognoso che nel 2014, in una cittadina sita in un territorio ricco di falde acquifere, possa accadere ciò".

"Ritengo che sia necessaria un'indagine per risalire a coloro che procurano innumerevoli disagi alle famiglie. Desidero sapere con chiarezza se la quantità d'acqua erogata è proporzionata alle esigenze della popolazione e quando avvengono i turni di erogazione nel quartiere Purgatorio".

Giuseppe Maida altresì si chiede: "Caltaqua, come proprietaria dei pozzi di Mascione, è passibile di denuncia per la mancata vigilanza degli stessi? Il Comune e l'Ato idrico Cl 6 possono denunciare Caltaqua per i danni arrecati alla popolazione, poiché l'erogazione dell'acqua è saltuaria, carente e fortemente deficitaria? Per quali motivi, con un disagio pubblico simile, il Comune non ha coinvolto la prefettura e la protezione civile per la fornitura in emergenza dell'acqua alle strutture pubbliche, alle attività commerciali, ai pubblici esercizi ed alle famiglie con donne in gravidanza, anziani non autosufficienti e disabili? ". Domande per le quali Maida attende risposte e nelle more annuncia eclatanti iniziative di protesta a Caltanissetta e Gela contro Caltaqua.

Alberto Drago

26/03/2014

Pontile sbarcatoio tempi brevi ma solo per la passeggiata

La Sicilia - monografica - Articolo

La Sicilia (ed. Caltanissetta)

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

Vertice anche sul Lungomare

Pontile sbarcatoio

tempi brevi ma solo

per la passeggiata

Mercoledì 26 Marzo 2014 monografica, e-mail print

C'erano i rappresentanti di otto uffici della Regione ieri nella stanza del sindaco Angelo Fasulo per un incontro dedicato al progetto di rifacimento del Lungomare e a quello del pontile sbarcatoio.

A sollecitare l'incontro è stato l'assessore ai Lavori pubblici Carmelo Casano.

Riguardo al progetto del Lungomare si è superato l'ultimo ostacolo che impediva la trasmissione del bando all'Urega per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e la celebrazione della gara d'appalto.

L'ostacolo era rappresentato dal fatto che una parte dell'area su cui si interverrà, quella sul fronte - mare - è del Demanio non del Comune di Gela e ci sono alcuni lidi che dovranno spostarsi.

Nei primi giorni del prossimo mese il Comune di Gela dovrebbe avere il decreto di consegna delle aree e potrà agire. Per quest'estate al Lungomare tutto resta com'è. I lavori non potranno mai iniziare prima dell'autunno.

Riguardo al pontile sbarcatoio c'è il collaudo dell'opera.

Ieri la Protezione Civile ha riconsegnato il pontile al Demanio marittimo che chiederà i pareri al Genio Civile ed alla Capitaneria di porto per la percorribilità della struttura e solo dopo la cederà in gestione al Comune.

Insomma al pontile a breve scadenza si potrà solo passeggiare. Improbabile che quest'estate di lì si possa partire per Malta o la Tunisia.

M. C. G.

26/03/2014

Volontariato

La Sicilia - Rubriche - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

Volontariato

Mercoledì 26 Marzo 2014 Rubriche, e-mail print

A un dibattito fra associazioni di volontariato, il dirigente del Dipartimento regionale di Protezione civile, Calogero Foti, ha annunciato che la nuova legge è in dirittura d'arrivo: a Enna, per iniziativa del Vol. Si. (Federazione di coordinamenti di volontariato siciliano), si sono incontrate le maggiori associazioni della Sicilia. L'incontro era stato convocato per elaborare strategie condivise per la salvaguardia e la qualificazione di questa parte del volontariato, dando seguito al percorso avviato con gli «Stati generali del Volontariato di Protezione civile». Erano presenti le articolazioni siciliane di Fir Cib, Prociv, Agesci, Federmisericordie, Anpas, Forza intervento rapido, Anvas, Croce Rossa Italiana, Ranger, Corpo di soccorso Ordine di Malta. Sul tavolo, i volontari hanno portato le criticità e le proposte che emergono dalla loro opera quotidiana: dalla riduzione delle risorse alla necessità della formazione, fino alla legalità. «Riteniamo opportuno - ha detto il presidente del Vol. Si., Santo Carnazzo - che i volontari siciliani possano parlare la stessa lingua, per questo cerchiamo di favorire la formazione, anche attraverso un'esercitazione da svolgere assieme». «Apprezziamo l'intento di valorizzare il ruolo del volontariato, ma siamo consapevoli che bisogna distinguere le associazioni impegnate da realtà di altra natura», ha sottolineato Lorenzo Colaleo, presidente del comitato regionale Anpas. Dopo l'intervento del sindaco di Enna, Paolo Garofalo, l'ing. Calogero Foti ha incoraggiato il volontariato «affinché possa incidere nel cambiamento della società» e ha comunicato che i volontari saranno chiamati a dare il loro contributo nella redazione del testo di legge.

26/03/2014

«Completare i lavori a Vampolieri»

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 26/03/2014

Indietro

aci castello. Interrogazione all'Ars sugli interventi nei torrenti Spagnola, Demaniale e Abramo

«Completare i lavori a Vampolieri»

Mercoledì 26 Marzo 2014 Catania (Provincia), e-mail print

La collina Vampolieri è sempre al centro degli interessi particolari di una numerosa comunità legata ai comuni di Aci Catena e Aci Castello e, in particolare, alla cittadina di Trezza che continua a subire le conseguenze dell'urbanizzazione selvaggia degli ultimi decenni. Il rischio idrogeologico conseguente è stato oggetto, negli ultimi anni, di interventi del Genio civile che ha regimentato il corso dei numerosi torrenti aiutando le acque a scendere verso il mare rovesciandovi fra l'altro tutto quello "sporco" che purtroppo siamo costretti talvolta ad ammirare in attesa che il miraggio del collettore si tramuti in realtà.

Alcune opere di regimentazione però non sono state pienamente completate per problemi vari, soprattutto con le ditte che avevano in appalto alcuni tratti dei torrenti che sboccano nella costa nord di Trezza: i torrenti Spagnola, Demaniale e Abramo. Per esse dal Genio civile si sta provvedendo a riappaltare le opere progettate e in tal senso dovrebbe essere diretta la nota comunale che ci informa che «il capogruppo del Nuovo Centrodestra all'Ars, Nino D'Asero, sollecitato da una mozione presentata dai consiglieri di Aci Castello, Ezia Carbone e Davide Bonaccorso (e condivisa dal sindaco, Filippo Drago) ha inviato un'interrogazione al presidente della Regione e agli assessorati dell'Economia, per le Infrastrutture e la Mobilità, per il Territorio e l'Ambiente con la quale si chiede il completamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a Vampolieri con il riaccredito delle somme (ex Opcm 2621/97) per 12.284.094,69 euro».

Intanto sulla collina di Vampolieri stanno per avere inizio altre opere di regimentazione sul versante del Comune di Aci Catena. Sono opere che dovrebbero anche aumentare le acque del torrente Barriera e conseguentemente è stato fatto notare dai tecnici castellesi come l'attuale sbocco a mare non riuscirebbe a digerire la massa più ampia di acque per cui ci saranno lavori anche nella parte più in basso del suo corso, oltre che nelle parti in alto, legate al comune di Aci Catena.

Enrico Blanco

26/03/2014

Primi sì all'Ars al disegno di legge sull'amianto

La Sicilia - Politica - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

Primi sì all'Ars al disegno di legge sull'amianto

Mercoledì 26 Marzo 2014 Politica, e-mail print

Palermo. L'Ars ha approvato 14 dei 17 articoli del ddl sull'amianto, presentato da Pippo Gianni. Sono stati accantonati tre articoli il cui esame è previsto per oggi.

Questo, in sintesi, il contenuto della parte già approvata. La Regione, ai fini della salvaguardi della salute dei cittadini dai rischi derivati dall'esposizione all'amianto, adotta in iniziative volte alla costante prevenzione primaria e secondaria ed al risanamento dell'ambiente rispetto all'inquinamento da fibre di amianto.

Obbiettivi: tutela della salute dei luoghi di vita e di lavoro connessi con l'esposizione all'amianto, la mappatura, la bonifica ed il recupero di tutti i siti, impianti, edifici e manufatti presenti nel territorio in cui si sia rilevata la presenza di amianto; sostegno alle persone affette da malattie derivanti da esposizione di amianto; ricerca e sperimentazione in materia di prevenzione, diagnosi e cura di patologie asbesto correlate nonché in materia di risanamento dei siti contaminati; promozione e di iniziative volte alla riduzione del rischio sanitario da amianto; eliminazione di ogni fattore di rischio indotto dall'amianto in tutto il territorio regionale.

Sospesi: l'art. 3 riguardante l'istituzione dell'ufficio amianto del dipartimento regionale della Protezione civile; l'art. 13 che prevede disposizioni sulla vigilanza; l'art. 16 relativo alla clausola finanziaria.

Il dibattito sul ddl ha assorbito appena 1/5 della seduta di ieri. Il resto è stato dedicato ad un fuori programma sui Pip che hanno preso d'assedio la piazza del Parlamento. E in Aula si è assistito ad un Palermo contro tutti: la stragrande maggioranza dei deputati palermitani è andata all'attacco in loro difesa, anche degli espulsi dai benefici di chi va oltre la denuncia Isee ovvero 20 mila euro annui. Altri hanno perso il sussidio perché non in possesso dei «requisiti morali e di buona condotta». Annunciato un emendamento alla finanziaria oggi in commissione Bilancio.

Giovanni Ciancimino

26/03/2014

Si ripara la condotta sottomarina Roccalumera.

La Sicilia - Messina - Articolo

La Sicilia (ed. Messina)

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

Si ripara la condotta sottomarina Roccalumera.

Iniziati i lavori dopo la fuoriuscita dei liquami sulla spiaggia a seguito della mareggiata

Mercoledì 26 Marzo 2014 Messina, e-mail print

Roccalumera. Gli scavi sulla spiaggia, tra il lungomare e la battigia, per individuare il punto in cui la condotta sottomarina del depuratore consortile si è rotta in seguito alla mareggiata di inizio febbraio, sono iniziati ieri mattina. Nel volgere di un paio d'ore il danno è stato portato alla luce dalla ditta incaricata di eseguire i lavori di ripristino dell'impianto, il cui costo complessivo ammonta a circa 70mila euro. Questo è il primo step di un intervento complesso che proseguirà nei prossimi giorni nello specchio di mare alla foce del torrente Pagliara. Gli esperti dell'impresa, con l'ausilio di un ponteggio mobile, dovranno riparare il tratto di condotta tranciato dalle onde impetuose a circa 25 metri dalla riva ed a 5 di profondità. Nel volgere di un paio di giorni al massimo arriveranno i tubi che dovranno essere saldati. «Siamo in una situazione di emergenza - spiega l'assessore alla Protezione civile e alla Manutenzione, Elio Cisca - anche perché al momento i liquami scorrono sul greto del torrente Pagliara. Ci siamo attivati in tempi celeri, con un provvedimento del sindaco Gaetano Argiroffi, il quale ha ordinato l'immediata esecuzione dei lavori all'impianto di depurazione che serve anche Furci e Pagliara. Non abbiamo lasciato nulla di intentato, anche per quanto riguarda l'aspetto economico. Per affrontare l'emergenza - aggiunge Cisca - nei giorni scorsi io e il vicesindaco e assessore all'Igiene, Biagio Gugliotta, ci siamo recati a Palermo per presentare una richiesta di contributo straordinario alla Presidenza della Regione. Confidiamo in una risposta positiva». Tra i responsabili della ditta intervenuti ieri mattina c'era anche Dino Costa, il sub che lo scorso febbraio, dopo i marosi, ha scandagliato lo specchio di mare attraversato dai tubi che conducono al largo i liquami depurati. «Una volta verificato il danno - spiega il sub - misureremo la condotta che deve essere sostituita in modo da ripristinare il flusso dei liquami all'interno dei tubi ed eliminare il disagio definitivamente». Soprattutto l'incresciosa situazione che si registra da settimane sulla spiaggia, invasa dalla fogna. «Un quadretto indecoroso - dice senza mezzi termini l'assessore Cisca - che va risolto in tempi rapidissimi, anche perché cominciano ad arrivare i turisti e gli alberghi fanno già registrare presenze importanti. E poi c'è l'aspetto più importante che va tenuto in considerazione, quello igienico-sanitario».

Carmelo Caspanello

26/03/2014

I sindacati medici attaccano «Commissione sul Cannizzaro e meno potere ai dirigenti»

La Sicilia - Cronaca - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: 26/03/2014

Indietro

I sindacati medici attaccano

«Commissione sul Cannizzaro

e meno potere ai dirigenti»

«Due bimbi critici trasportati con il 118. I nostri non sono idonei»

Mercoledì 26 Marzo 2014 Cronaca, e-mail print

Giuseppe Bonaccorsi

L'ultimo caso sanitario, in ordine di tempo, riguarda due interventi urgenti per trasferire alcuni bambini «critici», perché affetti da gravi patologie, in altre Rianimazioni in città e a Taormina. I due episodi sono stati denunciati dal dott.

Francesco Di Pietro responsabile soccorso pediatrico del Cannizzaro. Secondo il medico in quell'ospedale i mezzi a disposizione non sono idonei per il trasporto in sicurezza di malati critici e quindi si è dovuto fare ricorso alle ambulanze del 118 anche con dispendio di tempo. Ma come è possibile che tra le enormi spese fatte nella sanità catanese, non si è pensato in alcuni ospedali di grande eccellenza di dotarsi di un parco mezzi idoneo per le criticità?

I due casi sollevati dal medico sono soltanto alcuni degli innumerevoli episodi che capitano nei nostri ospedali su cui adesso tornano a fissare l'attenzione i sindacati dei medici che, nel corso di una recente riunione, hanno affondato il dito nella piaga dell'assistenza sanitaria di urgenza in città (affidata principalmente all'inventiva e alla grande professionalità dei medici, come hanno spiegato), cominciando dall'emergenza riscontrata, anche da una nostra recente inchiesta, nei Pronto soccorso caratterizzati da gravissime carenze di personale medico e paramedico che mettono a serio rischio l'assistenza. Le denunce dei medici riguardano anche le spese per appalti senza gara al Cannizzaro nel periodo che va dal 2009 al 2011 per le quali i sindacati annunciano di aver presentato un esposto alla Corte dei conti e una alla Procura. Ma si è parlato in una riunione anche di avanzamenti di personale non utili, secondo i sindacati, per la vocazione di un presidio nato sulla carta principalmente per le emergenze. E poi ancora riflettori puntati, in particolare da Renato Scifo del coordinamento prov. Cgil Medici, «sul fallimento dei Ppi, che potrebbero smaltire tutti i "codici verdi", sul disastro dei Pta (presidi territoriali), sul fallimento della messa in rete di tutti i medici di medicina generale, sulla mancata ristrutturazione dei dipartimenti di emergenza, sulle proposte all'Asp per sviluppare la rete Pta e Ppi, sulla pianificazione dell'assistenza», sino alla denuncia verso la Regione per la carenza o assenza di un «registro epidemiologico - prosegue Scifo - che deve essere vero ed è necessario per determinare l'incidenza sul territorio di determinate patologie».

In sintesi è un duro attacco contro la Regione e contro i dirigenti medici quello che arriva dal mondo del sindacato dei sanitari ospedalieri catanesi che da tempo chiede maggiore attenzione.

Il Cannizzaro e le «gare»

Il punto di partenza dirompente nasce dopo la denuncia, all'assessore regionale Lucia Borsellino, di un comune cittadino e non di un autorità, atto firmato dal presidente dell'associazione antiracket della Confcommercio, Claudio Risicato, del quale questo giornale si è occupato qualche settimana fa. Risicato nel fax inviato a Palermo chiede all'assessore «di attenzionare l'attività Utir del Cannizzaro, unità ad altissima specializzazione per la cura di gravissime malattie respiratorie, unica in Sicilia orientale con soli 6 posti letto. La carenza di posti - scrive Risicato - determina scandalosi decessi di pazienti siciliani». Risicato, nel suo caso vissuto sulla "pelle viva" di un parente stretto, è stato fortunato visto e considerato che sua moglie, colpita da una grave broncopolmonite, è stata salvata dal primario del reparto, dott. Sandro Di Stefano che è riuscito a trovare un posto utile. Ma quanti altri non riescono ad avere questi colpi di fortuna? I dati esposti dai sindacalisti parlano chiaro. E qualcuno sostiene che se l'Utir avesse avuto più posti letto qualche altro paziente forse si sarebbe potuto salvare.

I sindacati medici attaccano «Commissione sul Cannizzaro e meno potere ai dirigenti»

Spiega il responsabile dell'ambulatorio pediatrico del Cannizzaro, Francesco Di Pietro, della Fiasl medici: «La carenza di operatori in un sistema di alta emergenza Mcau è pesantissima. Solo di recente sono arrivati in servizio alcuni medici, ma mancano 12 infermieri di cui sei nel pediatrico. Ci sono anche carenze strutturali. Questo pronto soccorso, aperto nel 2002, ha già avuto tre ristrutturazioni quasi totali che però non hanno migliorato la situazione, anzi spesso l'anno peggiorata». Quanto al soccorso pediatrico Di Pietro aggiunge che «il reparto non ha ancora personale dedicato, ma in incentivazione. Si immagini che talvolta nell'ambulatorio ci siamo ritrovati solo con un medico e senza personale specializzato». L'emergenza - continua il medico - riguarda anche altri reparti come l'Utir «nel quale servirebbero altri sei medici più almeno altri 4 posti letto».

Sulla presunta polemica relativa al polo oncologico del Cannizzaro, nato secondo alcuni sindacati con fondi destinati all'emergenza, Di Pietro chiarisce che «vanno evitate strumentalizzazioni. Noi abbiamo altissime professionalità all'interno del Cannizzaro e nei reparti che fanno oncologia. Il punto sta, però, nella distribuzione delle risorse che possono essere state distratte dal comparto di emergenza ad altri settori. Ma se abbiamo, come è vero, la coperta corta e la tiriamo da una parte, scopriamo giocoforza l'altro lato. I sindacati più volte hanno fatto riferimento proprio alle risorse che a volte sono state distratte in contesti nei quali non c'era ancora una giustificazione né formale né sostanziale per poterle distrarre. E ci riferiamo anche ad alcuni dipartimenti che non necessitavano di interventi immediati. Ora noi sulle gravissime carenze abbiamo più volte fatto le dovute segnalazioni, ma sino adesso senza esito».

Sempre in tema di Cannizzaro è forte la denuncia di Giuseppe Cariotti, medico di emergenza e segretario aziendale Cgil Cannizzaro: «La sofferenza dei presidi di emergenza a Catania è ormai arrivata sui giornali ed è causata da una carenza cronica di risorse e, nel caso specifico del Cannizzaro, non da una direzione sanitaria non attenta. Il fatto è che quando questa direzione presenta le carte al manager, questo allarga le braccia e sbotta: "Non ci sono risorse". Noi contestiamo proprio questo: non è vero che non ci sono risorse. La Corte dei conti guardando dentro le aziende sanitarie dell'Isola, ha detto che il 93% della spesa del Cannizzaro è stata fatta senza gara. Ora se noi andiamo a pesarlo, il dato incide notevolmente sulla carenza di risorse e lo stesso magistrato contabile dice che la spesa senza gara è l'anticamera della corruzione». Cariotti quindi aggiunge:

26/03/2014

Data: 26-03-2014	La Sicilia (ed. Ragusa)	Estratto da pagina: 32
----------------------------	--------------------------------	----------------------------------

Meteo: Qualche nube sparsa

La Sicilia - Ragusa - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

Meteo: Qualche nube sparsa

Mercoledì 26 Marzo 2014 Ragusa, e-mail print

Meteo: Qualche nube sparsa. Vento da SW con intensità di 16 km/h. Raffiche fino a 46 km/h. Temperature comprese tra 9°C e 15°C.

Farmacia notturna

Traina Giuseppe, c. so Principessa Maria del Belgio 9 - Tel. 0932-941141

Numeri utili

Ospedale Maggiore

Centralino: 0932-448111

Carabinieri: 0932.453429 - 0932.453426

Polizia: 0932-7692119

Guardia di Finanza: 0932-941069

Vigili del Fuoco: 0932-454572

Polizia municipale: 0932-759211

Urp - Rete Civica: 0932-759123

Protezione Civile: 0932-456295

Ufficio manutenzione: 0932-759822 / 759802

Azienda Siciliana Trasporti

sede di Modica: 0932-767301- 0932-762331

Comune di Modica

piazza Principe di Napoli

Centralino: 0932-759111 Telefono: 0932-759634; Fax: 0932-759635

Ufficio Anagrafe

Stato Civile Statistica

e Toponomastica

Elettorale Leva e Pensioni

sede: corso Umberto I n° 149 (Palazzo della Cultura) Tel. 0932-759618 759412 (Anagrafe) 759413 (Stato Civile) 759627 (Elettorale) Mattino: Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08,35 alle ore 13,15 Pomeriggio: Martedì e Giovedì dalle ore 15,35 alle ore 17,15

Ufficio turistico

346 65 58 227

Museo Civico

"F. Libero Belgiorno"

0932-759642. Orario invernale: dal Martedì alla Domenica ore 09.00 /13.00 e 15.30/19.30. Biglietto intero euro 2.00 (ridotto euro 1.00)

26/03/2014

Sala bunker all'Isab Sud c'è il via libera al progetto

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

Priolo

Sala bunker all'Isab Sud

c'è il via libera al progetto

La conferenza

dei servizi ha dato parere favorevole

Mercoledì 26 Marzo 2014 Siracusa, e-mail print

manutenzione alla isab sud Priolo. Sala bunker alla raffineria Isab Sud, ieri la conferenza dei servizi. L'incontro si è svolto a palazzo di città ed è servito per per fare il punto sul progetto relativo alla costruzione della sala controllo bunkerizzata. Delle tre raffinerie che operano a Priolo, infatti, solo quella dell'Isab Sud non ha ancora questa sala controllo, la cui costruzione è di grande importanza per la sicurezza di quanti operano al suo interno.

Alla riunione, presieduta dal sindaco Antonello Rizza, sono intervenuti l'architetto Vincenzo Miconi, responsabile dell'ufficio Urbanistica; il commissario della Polizia municipale Giovanni Molisina; il responsabile della Protezione civile Gianni Attard; l'ingegnere Salvatore Tafaro per il Comando provinciale dei Vigili del fuoco; l'ingegnere Luigi Cappellani in rappresentanza della raffineria Isab. In apertura dei lavori il rappresentante dell'Isab ha fatto rilevare che, considerato il tempo trascorso da quando venne proposto il progetto, è stato necessario rielaborarlo e, quindi, è stato ripresentato con le integrazioni richieste dall'ufficio Urbanistica.

Al momento è stato prodotto solo in via informale il Nof (Nulla osta di fattibilità), ai fini della prevenzione incendi. Tafaro ha ribadito di aver esaminato il progetto Nof informale e ha evidenziato che «il suo parere è favorevole alla realizzazione della struttura ricordando anche che la costruzione della sala controllo bunkerizzata è stata prescritta dal Comitato tecnico regionale e la sua realizzazione riveste carattere di estrema urgenza per la sicurezza globale della raffineria».

Il ritardo della realizzazione della sala controllo bunkerizzata è dovuto al fatto che il luogo dove si dovrà costruirla si trova all'interno del "sito Priolo" per cui il progetto doveva essere approvato dal ministero dell'Ambiente, che a sua volta aveva imposto una serie di prescrizioni. Soltanto di recente, il ministero dell'Ambiente ha dato il nulla osta. Nel corso della riunione, quindi, è stato chiarito che non ci sono più ostacoli alla realizzazione di questa struttura che darà sicurezza agli operatori della sala controllo.

Pertanto Cappellani ha puntualizzato che c'è la massima volontà da parte dell'azienda Isab a realizzare la struttura e si aspetta soltanto che l'ufficio tecnico del Comune di Priolo rilasci la concessione edilizia per iniziare i lavori. Miconi si è quindi impegnato a istruire la pratica con la massima celerità e a richiedere all'Isab quanto previsto per il rilascio della concessione edilizia. «È stata una conferenza - dice il sindaco - che finalmente ha chiarito una vicenda che si trascinava da sette anni».

Paolo Mangiafco

26/03/2014

Si scrive volontariato si legge schiavismo

La Stampa

La Stampa (ed. Aosta)

""

Data: 26/03/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Aosta)

sezione: Aosta data: 26/03/2014 - pag: 56

Si scrive volontariato
si legge schiavismo

Il direttore dell'Arpa Valle d'Aosta, dottor Agnesod, rappresenta un ente pubblico. In quanto tale ha anche un obbligo di chiarezza e di osservanza delle leggi assolutamente primario. Diciamo pure che un ente pubblico è lo specchio di quanto il governo di questo paese è al servizio dei suoi cittadini, che per questo pagano le tasse e di conseguenza anche gli stipendi a tutti i dipendenti pubblici - e qui, regionali -, direttore dell'Arpa compreso. Offrire un posto di lavoro - meglio di «collaborazione» - a titolo gratuito è offensivo per due motivi. Uno: il personale richiesto deve essere laureato e avere anche requisiti minimi dall'ente stesso richiesti. Vale a dire che avere una laurea, in Italia, non conta più assolutamente niente, per dirla in parole di mercato «non vale più un tubo». Io spendo soldi e sacrifici per laurearmi e dopo di che non solo non trovo lavoro, ma il lavoro che trovo è a titolo gratuito. Questo significa un evidente sprezzo di chi necessita dei soldi e dello stipendio per vivere, ovvero non appartiene a una famiglia con mezzi per poterlo mantenere mentre lui lavora gratis. Ergo: in Italia il lavoro ci sarebbe anche - l'Arpa ha bisogno di quei due laureati con referenze per presentare progetti a livello europeo (e mica poco!) - ma è riservato a chi si può permettere di lavorare gratis. In più: l'Arpa non offre alcuna formazione in cambio del lavoro gratuito, ma «contatti» con enti prestigiosi, cosa che uno può anche crearsi da solo, specialmente nel resto d'Europa (dove vige ben altra mentalità, per esempio laddove da sempre anche gli stagisti vengono remunerati). Due: vi è un evidente spregio della parola «volontariato» contro cui tutti coloro che prestano gratis la propria opera nel tempo libero nei confronti di chi ne ha bisogno dovrebbero ribellarsi e a gran voce. La parola «volontariato» sottende un discorso di offerta di noi stessi verso il nostro prossimo bisognoso. Questo e soltanto questo è il volontariato. Il volontariato si fa quindi - a seconda delle proprie predisposizioni - verso gli anziani, i bambini, i profughi, i senza fissa dimora, i diversamente abili, sulle ambulanze e nella protezione civile, eccetera eccetera. Il volontariato non è quello di cercare progetti per un ente pubblico che non è certo in posizione di «debolezza». I deboli caso mai siamo noi, disoccupati di ogni età, a cui vengono scippati due posti di lavoro qualificati per darli a due ricchi laureati - o a due poveri illusi - in cambio di lavoro gratuito. Questo, dottor Agnesod, non è volontariato. Questo a casa mia si chiama schiavismo.

sara elter

cogne

Nuovi portarifiuti
senza differenziata

L'occasione, quando l'amministrazione ha deciso di sostituire e aumentare la disponibilità di cestini portarifiuti nel centro di Aosta, per far meglio ed essere all'avanguardia non è stata colta. Ma sembra sia prassi in Valle d'Aosta, soprattutto nel capoluogo. Gli amministratori hanno pochissime idee che, forse, sono prese da altre parti (e mal copiate...). Bisogna, tuttavia, dire che i nuovi cestini installati sono belli e ben si adattano a livello di «impatto ambientale». Cosa c'è che non va? Il fatto che si sarebbe potuto introdurre la raccolta differenziata anche per i rifiuti «da strada». Una sorta di estensione del riciclo domestico. D'altra parte perché a casa sono obbligato a differenziare e per strada no? Per questo dico che si è

Si scrive volontariato si legge schiavismo

persa un'occasione per essere all'avanguardia o, per lo meno, raggiungere il livello di altre città. Oltretutto sui cestini c'è impresso lo slogan «Aosta capitale dell'ambiente». Sarà... Credo sia necessario un ripensamento da parte dell'amministrazione comunale per rimediare alla grave lacuna, pur consapevole dei costi che ci saranno stati per acquistare e installare i «nuovi» portarifiuti. Anche attraverso questi dettagli si può migliorare la qualità di vita (culturale) di una comunità.

LETTERA FIRMATA

AOSTA

Unione, il Consiglio elegge il presidente

La Stampa

La Stampa (ed. Imperia)

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Imperia)

sezione: Imperia data: 26/03/2014 - pag: 53

GOLFO DIANESE DOMANI L'INCONTRO

Unione, il Consiglio elegge il presidente

Prima riunione stasera alle 21 in Municipio a San Bartolomeo del Consiglio dell'Unione dei Comuni del golfo dianesi.

I rappresentanti dei cinque Comuni che aderiscono all'alleanza - ovvero San Bartolomeo al Mare, Cervo, Diano Castello, Diano Arentino, Villa Faraldi - dovranno eleggere il presidente dell'Unione (in pole position c'è il sindaco di San Bartolomeo Adriano Ragni) ed individuare la sede dell'Unione, che dovrebbe comunque essere il Municipio del Comune più popoloso delle località aderenti, e quindi il palazzo comunale di San Bartolomeo.

Nella riunione di questa sera dovrebbe essere presa una decisione definitiva anche per quanto riguarda il nome dell'Unione, che a quanto pare sarà «Unione del golfo dianesi e dei suoi borghi».

I consiglieri dell'Unione sono stati scelti tra i consiglieri di maggioranza e di minoranza dei Comuni alleati. Ecco i loro nomi: Stefano Casalini e Irma Losno (San Bartolomeo), Giuseppe Raimondo e Massimiliano Gaglianone (Cervo), Riccardo Fazio e Giuseppe Calabrese (Diano Arentino), Enzo Campagna e Lucio Sardi (Villa Faraldi), Massimo Calcagno e Pietro Luigi Zuccolo.

L'Unione, in questa fase iniziale, sarà operativa soprattutto nelle funzioni di Protezione civile, della Polizia locale e dei Servizi sociali. [M.T.]

we

Spari su scafisti, comandante disse: "Nave affondata per il maltempo"

- Live Sicilia

Live Sicilia.it

"Spari su scafisti, comandante disse: "Nave affondata per il maltempo""

Data: **26/03/2014**

Indietro

immigrazione, il caso

Spari su scafisti, comandante disse:

"Nave affondata per il maltempo"

Mercoledì 26 Marzo 2014 - 09:54

Articolo letto 497 volte

Il mistero della nave Aliseo della marina Militare, che nel novembre scorso soccorse alcuni immigrati nel mediterraneo e sparò alcuni colpi di arma da fuoco per bloccare la fuga dei trafficanti di esseri umani. Quella notte il comandante disse: "La nave madre è affondata per il maltempo" (Guarda il video).

Condividi questo articolo

VOTA

1/5 2/5 3/5 4/5 5/5

0/5

0 voti

1 commento

Stampa

ROMA - Lo scorso 9 novembre da bordo della nave Aliseo della Marina Militare sono stati sparati dei colpi di arma da fuoco per bloccare la fuga di alcuni trafficanti di esseri umani: ma è stata una decisione presa come ultima ratio per bloccare la fuga della "nave madre" e dopo aver "acquisito l'assoluta certezza" di non colpire l'equipaggio. Al termine, 17 scafisti sono stati arrestati. Lo afferma la Marina militare, dopo che La Repubblica ha reso noto l'episodio, di cui esiste anche un video che il Partito dei militari ha consegnato alla procura militare di Napoli e proietterà domani mattina alla sala stampa della Camera. Parole che descrivono uno scenario diverso da quello raccontato quella notte dal Comandante della Marina subito dopo l'operazione, secondo cui la nave era "affondata per le avverse condizioni meteorologiche". Il barcone, dunque, potrebbe essere affondato non per le condizioni meteo ma per i fori dei proiettili.

"Il 9 novembre scorso, nell'ambito dell'Operazione Mare Nostrum - si legge invece in una nota della Marina - il dispositivo aeronavale ha localizzato e monitorato in forma occulta, per circa 48 ore, un'unità madre intenta al rimorchio di una imbarcazione con a bordo stipati, in condizioni disumane, 176 migranti. Dopo aver constatato l'abbandono del barcone rimorchiato in precarie condizioni di galleggiabilità, nave Stromboli si è diretta a soccorrere i migranti, mentre nave Aliseo, in acque internazionali, ha iniziato l'inseguimento della nave madre che tentava la fuga con pericolose manovre evasive rifiutando di farsi ispezionare nonostante ripetute ingiunzioni via radio, anche in lingua araba".

"Acquisita l'assoluta certezza di non colpire l'equipaggio della nave fuggitiva - prosegue lo Stato maggiore della Marina - come ultima ratio, (nave Aliseo - ndr) ricorreva all'uso delle armi in maniera progressiva per costringere ad interrompere la fuga e portare a termine l'arresto degli scafisti. Soltanto dopo circa due ore d'inseguimento la nave madre interrompeva la fuga e consentiva l'ispezione da parte di un team di Fucilieri di Marina. L'operazione, condotta in stretto coordinamento con l'autorità giudiziaria - conclude la Marina - ha consentito di assicurare alla giustizia 16 trafficanti di esseri umani".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ultima modifica: 26 Marzo ore 11:18

*Pillole***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

Mercoledì n. 3804 del 26/03/2014 - pag: 15

Pillole

Firmato il decreto che istituisce il Liceo musicale Gargallo

SIRACUSA - L'assessore Maria Rita Sgarlata ha annunciato la firma del decreto che istituisce il Liceo musicale Gargallo a Siracusa e attiva il nuovo indirizzo di studio con decorrenza al prossimo anno scolastico. Il suddetto provvedimento amplia l'offerta formativa delle scuole e offre una nuova opportunità di studi agli studenti di Siracusa. (gs)

Ok all'adeguamento dell'area di via Madre Teresa di Calcutta

SIRACUSA - Approvato il progetto di adeguamento dell'area di via Madre Teresa di Calcutta a Siracusa da destinare a ricovero di protezione civile. Il finanziamento di circa 600 mila euro rientra nell'ambito del Po-fesr 2007-2013 e impegna la ditta che si aggiudicherà l'appalto a completare l'opera entro 4 mesi dalla consegna dei lavori. (gs)

Eventi organizzati all'insegna dell'educazione ambientale

SIRACUSA - Circa 100 esemplari di macchia mediterranea sono stati piantumati nella Riserva naturale integrale "Grotta Palombara" gestita dal Cutgana dell'Università degli Studi di Catania nell'ambito dell'iniziativa "Adotta un albero".

L'evento, organizzato dal Cutgana e dal Comune di Melilli in collaborazione con il gruppo scout Siracusa 7, rientra nelle attività di educazione ambientale organizzate dal centro interdipartimentale universitario etneo. (gs)

Olbia, il Comune dirama un'allerta meteo**Sardegna oggi.it***"Olbia, il Comune dirama un'allerta meteo"*Data: **27/03/2014**

Indietro

mercoledì, 26 marzo 2014

Olbia, il Comune dirama un'allerta meteo

Rischio idrogeologico con criticità moderata in Gallura-Logudoro. IL Comune di Olbia ha diramato una nuova allerta meteo.

Il servizio di Protezione Civile del Comune di Olbia ha diramato una nota con diverse raccomandazioni: "non sostare in locali seminterrati; prestare attenzione nell' attraversamento di sottovia e sottopassi; prestare maggiore attenzione alla guida di autoveicoli e moderare la velocità, al fine di evitare sbandamenti; evitare le zone esposte a forte vento per il possibile distacco di oggetti sospesi e mobili (impalcature, segnaletica) e di caduta di oggetti anche di piccole dimensioni e relativamente leggeri (vasi, tegole); non sostare lungo viali alberati per possibile rottura di rami; prestare attenzione lungo le zone costiere,e,in presenza di mareggiate, evitare la sosta su moli e pontili; in caso di fulmini, evitare di sostare in vicinanza di zone d'acqua e non portare con sé oggetti metallici".

Ultimo aggiornamento: 26-03-2014 20:08